

# 33° Convegno FidesVita

29 OTTOBRE | 5 NOVEMBRE 2023

## CHE GIOVA ALL'UOMO GUADAGNARE IL MONDO INTERO SE POI PERDE O ROVINA SÉ STESSO?

di **Barbara Falgiani**

Arrivato "come un bel giorno" (per usare un'affermazione di Camus), il nostro 33° Convegno è stata realmente una sorpresa, un Avvenimento che si mostra ancora vivo anche dentro queste giornate fredde, piovose, grigie di novembre. Sì, perché il Convegno è davvero da sempre quell'"espressione sintetica" della nostra amicizia, pensato, fin dall'inizio, come appuntamento e luogo annuale che fosse espressivo della nostra Compagnia e contemporaneamente sostegno al nostro quotidiano, lì dove siamo chiamati a vivere anche una volta smontate le tende.

*"Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde o rovina sé stesso?":* la provocazione tematica di quest'anno ci ha accompagnato ogni giorno nella diversità delle proposte, dagli incontri alle serate musicali, dal mangiare insieme al fare festa, dalle mostre agli incontri quotidiani vissuti con i più prossimi o con chiunque si trovasse a "passare di là", fino ai carissimi amici di Palermo che anche per questa occasione ci hanno raggiunti fisicamente. La domanda di Gesù è quella che, sin dal dono del primo incontro vissuto con Nicolino, fino alla sua continua presenza tra noi, ci è stata posta dinnanzi perché ciascuno potesse realmente accogliere l'urgente invito a verificare quale interesse ha per "sé stesso", per la verità di sé, il proprio cuore, il proprio destino, cosa realmente "giova" alla nostra vita.

Ce lo hanno testimoniato con vivezza e bellezza i ragazzi più giovani, coinvolti in ogni ambito (dal montaggio del quartiere alle serate dedicate a Péguy e al percorso

musicale) con entusiasmo ragionevole, pieni di stupore e gratitudine, sempre vivi e al lavoro con la loro umanità che sono stati e sono il segno tangibile che Cristo è vivo, che il Carisma è vivo e continuamente ridonato a ciascuno.

Ogni amico invitato ad intervenire ci ha fatto risentire come il Convegno è il Suo, è nell'iniziativa della Sua Grazia e che a noi, di sì in sì, è nella domanda di obbedire. Persino il vento forte di quei giorni ci ha costretto a questa docilità, sostenendo il nostro giudizio nelle decisioni che in quella condizione meteorologica eravamo chiamati a prendere, come paradigma di una qualsiasi scelta da vivere nella nostra giornata.

L'incontro con Paolo Takashi e sua moglie Midori, vissuti al tempo della bomba atomica, ha colpito ciascuno per il richiamo su cosa sia realmente vivere tutto (lavoro, famiglia, matrimonio, maternità e paternità) nella fede di Cristo presente e risorto, così come abbiamo visto nei nostri amici che hanno "concluso" il Convegno (seppur non si concluda nulla piuttosto si apre ora una vita da vivere): Roberto, Daniela, Luca e Arianna, amici questi ultimi donati al nostro Cammino in modo sorprendente negli ultimi mesi, che sono un vero e proprio conforto, un tenerissimo "scossone" - quello dei piccoli, dei semplici - per richiamare e ridestare un passo magari abituato seppur aderito da anni.

Per continuare a vivere questa esperienza impareggiabile di bellezza, ci apriamo di seguito ad un'eco del Convegno, con la possibilità, per chi lo desidera, di rivivere gli incontri che sono disponibili nel nostro sito [www.fidesvita.org](http://www.fidesvita.org).